



# FROBEFLU FROBEN® RAFFREDDORE FROBEN® INFLUENZA E RAFFREDDORE

**FrobeFlu** in compresse effervescenti è indicato nel trattamento sintomatico di stati febbrili e dolorosi<sup>1</sup>.

**Froben Raffreddore spray nasale** ad azione decongestionante libera il naso chiuso<sup>2</sup>.

Il **nuovo Froben Influenza e Raffreddore** in bustine con azione decongestionante è indicato nel trattamento sintomatico dell'influenza, del raffreddore e degli stati febbrili e dolorosi ad essi correlati<sup>3</sup>.

FROBEFLU è un medicinale a base di acido acetilsalicilico e acido ascorbico.<sup>1</sup> FobeFlu Riassunto delle caratteristiche di prodotto - FROBEN RAFFREDDORE è un medicinale a base di ossimetazolina cloridrato.<sup>2</sup> Froben Raffreddore Riassunto delle caratteristiche di prodotto - FROBEN INFLUENZA E RAFFREDDORE è un medicinale a base di paracetamolo acido ascorbico e fenilefrina cloridrato.<sup>3</sup> Froben Influenza e Raffreddore Riassunto delle caratteristiche di prodotto. Materiale ad uso esclusivo degli operatori sanitari. Cod. 168/2017 Depositato in AIFA il 12/12/17. RCP dei prodotti consultabili accedendo all'area riservata del sito [www.mylan.it](http://www.mylan.it)

 **Mylan**  
Better Health  
for a Better World

## CORNER OF EVIDENCE

Con il nuovo anno, Nuovo Collegamento propone ai propri lettori una nuova rubrica, che abbiamo voluto chiamare "Corner of Evidence", per mettere in risalto quanto il consiglio al banco possa avvalersi delle più recenti evidenze scientifiche. La letteratura, infatti, offre spunti di grande utilità per l'aggiornamento del farmacista e le evidenze ricavate dalla ricerca possono essere trasferite al pubblico con la mediazione del farmacista. I contenuti di questa rubrica sono a cura di Erika Kiral, farmacista che ha recentemente frequentato il master in Comunicazione scientifica presso l'Università di Ferrara e svolge la professione presso la Farmacia alla Marina della dottoressa Candiani, a Trieste. Questi brevi articoli, oltre ad una fonte di informazione per i lettori di Nuovo Collegamento, rappresentano un valido esempio di come la farmacia può comunicare, al banco e attraverso i propri social media, informazioni corrette, documentate ed elaborate con professionalità e competenze comunicative.



DI ERIKA LUPI,  
FARMACISTA

# IL DENTE DI LEONE

PER PREVENIRE L'ARTEROSCLEROSI  
IPERCOLESTEROLEMICA  
E RIDURRE I FATTORI DI RISCHIO  
PER LA CORONAROPATIA

La malattia arterosclerotica causa oltre 19 milioni di morti ogni anno, ma la comprensione degli aspetti fondamentali della genesi della malattia rimane tutt'oggi ancora incompleta. Diversi studi hanno dimostrato che un aumento dell'assunzione alimentare di colesterolo porta a ipercolesterolemia, che è nota per generare alla fine l'arterosclerosi, e aumentare il rischio di malattia coronarica, malattia epatica grassa e cancro a causa della formazione di radicali liberi. Tutti i lipidi, compreso il colesterolo non sono solubili in acqua, per cui per essere trasportati nel sangue, vengono veicolati da alcune proteine, chiamate apolipoproteine. Il complesso proteina-lipidi costituisce le lipoproteine (o lipoprotidi); comprendono una proteina e lipidi di varia natura: colesterolo, esteri del colesterolo, fosfolipidi, trigliceridi. In sintesi le lipoproteine sono formate da una componente proteica superficiale, che isola dall'ambiente plasmatico i lipidi, consentendone la loro solubilizzazione nel liquido che compone il sangue.

# DALLA LETTERATURA **SCIENTIFICA**

PARTENDO DA RECENTI  
ARTICOLI VALIDATI DALLA  
LETTERATURA SCIENTIFICA,  
NUOVO COLLEGAMENTO  
PROPONE AI PROPRI  
LETTORI UNA CHIAVE PER UN  
CONSIGLIO QUALIFICATO  
IN FARMACIA.  
DALLE PAGINE DELLE PIU'  
PRESTIGIOSE RIVISTE AL  
CONSIGLIO PROFESSIONALE  
IL PASSO E' BREVE, BASTA  
SEPERE COGLIERE GLI  
ELEMENTI CHE LA RICERCA  
METTE A DISPOSIZIONE DEL  
FARMACISTA

Le lipoproteine vengono distinte in base alla densità in lipoproteine più dense e più piccole (più proteina e meno grasso) e in lipoproteine meno dense e più grandi (più grasso che proteina). Le lipoproteine in base alla densità possono essere:

HDL (ad alta densità), LDL (a bassa densità), VLDL (a bassissima densità). I grassi ed in particolare il colesterolo sono trasportati nel sangue dalle lipoproteine a bassa densità (LDL). Esse non solo cedono continuamente lipidi ai tessuti, ma sono sottoposte ad un numero elevatissimo di processi ossidativi. Quando le LDL divengono "LDL ossidate", subiscono modificazioni che le rendono citotossiche nei confronti delle cellule endoteliali in quanto favoriscono l'aumento della permeabilità dell'endotelio vascolare ad alcuni elementi corpuscolati del sangue circolante come monociti e linfociti T (tipi particolari di globuli bianchi), i quali migrano così all'interno della parete arteriosa. L'endotelio risponde inoltre con una serie di eventi che scatenano una risposta infiammatoria.

La risposta infiammatoria è implicata in tutte le fasi del processo aterosclerotico; in altri termini l'infiammazione ha un ruolo di primo piano nello sviluppo di placche. La pericolosità delle LDL ossidate si estrinseca con un'azione citotossica per le cellule endoteliali, a cui consegue un richiamo di monociti e macrofagi e la stimolazione alla proliferazione di cellule muscolari lisce. Con il passare del tempo queste cellule evolvono in macrofagi ed ingeriscono le LDL ossidate accumulando vacuoli lipidici nello spazio citoplasmatico formando così le cosiddette "foam cells" (cellule schiumose). Le "foam cells" seccernono sostanze infiammatorie e fattori di crescita che inducono una proliferazione di fibrocellule muscolari lisce. Tale condizione porta alla formazione di una capsula fibrosa che ricopre l'accumulo di grasso. Queste placche fibro-lipidiche si formano durante un lungo periodo di tempo e caratterizzano la fase cosiddetta silente della arteriosclerosi, la quale può durare anche alcuni decenni.



## DALLA LETTERATURA SCIENTIFICA

L'evoluzione delle placche arterosclerotiche è fortemente influenzata dal contenuto in grassi e macrofagi, nel senso che un'elevata presenza di questi due elementi può favorire la rottura delle placche stesse, alla quale è legato lo scatenarsi di eventi cardiovascolari (es. infarto del miocardio).

L'eziologia dell'arterosclerosi sembra essere quindi una serie multi-fattoriale di eventi, ma l'ossidazione delle lipoproteine è sicuramente l'evento primario. Pertanto, l'interesse è stato focalizzato sulle strategie per migliorare la rimozione delle specie reattive dell'ossigeno utilizzando antiossidanti per migliorare le risposte endogene. In un recente studio (2015) si sono indagati i possibili effetti ipolipidemizzanti e antiossidanti della radice e foglia di tarassaco, conosciuto nella fitoterapia orientale per le proprietà coleretiche, antireumatiche e diuretiche, in conigli alimentati con una dieta ricca di colesterolo.

Nell'esperimento un gruppo di ventotto conigli maschi è stato diviso in quattro sottogruppi; un gruppo alimentato con una normale dieta, un gruppo a dieta ad alto livello di colesterolo, uno a dieta ad alto livello di colesterolo più Dente di Leone di 1% (w/w) estratto dalla foglia, e uno a dieta ad alto livello di colesterolo con 1% (w/w) di radice del Dente di Leone. Dopo il periodo di trattamento, sono stati determinati gli enzimi antiossidanti plasmatici e i profili lipidici. I risultati hanno mostrato che il trattamento con radice di tarassaco e foglia hanno positivamente modificato le attività degli enzimi antiossidanti del plasma e i profili lipidici nei conigli alimentati con il colesterolo, e quindi potenziali effetti ipolipidemizzanti e antiossidanti. Radice e foglia del Dente di Leone potrebbero così proteggere contro lo stress ossidativo collegato all'arterosclerosi e ridurre il rischio di sviluppo di patologie coronariche.

#### FORTE

"Hypolipidemic and Antioxidant Effects of Dandelion (*Taraxacum officinale*) Root and Leaf on Cholesterol-Fed Rabbits"

Ung-Kyu Choi 1, Ok-Hwan Lee 2,\* , Joo Hyuk Yim 3, Chang-Won Cho 3, Young Kyung Rhee 3, Seong-Il Lim 3 and Young-Chan Kim 3,\* - 1 Pohang Center for Evaluation of Biomaterials, Pohang 790-834, Korea2

Department of Biomedical Science, CHA University, Seongnam, Kyonggi, 463-836, Korea3

Korea Food Research Institute, Seongnam, Kyonggi, 463-746, Korea

"Associazione onlus di medicina preventiva e riabilitativa Angelo Caniggia", dottor Gennarina-Borrello



**RISO ROSSO  
FERMENTATO,**  
POSSIBILE ALTERNATIVA  
ALLE STATINE  
MA ATTENZIONE  
ALLA CITRININA!

Il riso rosso fermentato, un integratore alimentare conosciuto per abbassare i livelli sierici di colesterolo, è spesso utilizzato nei pazienti che rifiutano le statine o non ne sopportano gli effetti collaterali ( le statine possono causare per esempio debolezza muscolare e crampi agli arti inferiori fino a epatotossicità e danni renali ) o che richiedono una medicina naturale. Il riso rosso fermentato contiene un fungo, *Monascus purpureus*, che è stato utilizzato inizialmente nella produzione della lovastatina, la prima statina sintetizzata (MEVACOR, prodotto da Merck & Co ). Per questo motivo riso rosso fermentato e lovastatina sono accomunate negli effetti terapeutici ma anche in parte negli effetti collaterali. Il riso rosso fermentato ha infatti occasionalmente causato, in soggetti predisposti, gli stessi effetti collaterali delle statine. Nel riso rosso fermentato l'ingrediente che blocca la produzione di colesterolo è la Monakolina k. Ma oltre alla Monakolina k nel riso rosso fermentato possono essere presenti altre sostanze,



conosciute come potenzialmente tossiche. La US Food and Drug Administration nel 2007 e 2013, ha raccomandato ai consumatori americani di non assumere prodotti a base di riso rosso fermentato senza che via siano garanzie sulla sicurezza, l'efficacia, e metodi di preparazione standardizzati. Alcuni lotti di riso rosso fermentato potrebbero contenere pesticidi, insetticidi e additivi tossici, oltre alla citrinina, una micotossina nefrotossica. Al fine di garantire che l'eventuale esposizione alla citrinina presente in tali preparati a base di lievito di riso rosso rimanga considerevolmente inferiore al livello di nefrotossicità di 0,2 µg/kg di p.c. nell'adulto, è stato fissato un tenore massimo di citrinina di 2 mg/kg. Inoltre in alcuni lotti di riso rosso fermentato adulterati, è stato trovato un quantitativo di lovastatina, l'attuale farmaco di sintesi, aggiunto illecitamente.

**FONTE**

"Red Yeast Rice Preparations: Are They Suitable Substitutions for Statins?"  
Carlos A. Dujovne, Departments of Medicine and Clinical Pharmacology, University of Kansas;  
Department of Medicine (Cardiology), Oregon Health and Sciences University, Portland

IL RISO ROSSO  
FERMENTATO  
CONTIENE UN FUNGO,  
MONASCUS PURPUREUS,  
CHE È STATO UTILIZZATO  
INIZIALMENTE  
NELLA PRODUZIONE  
DELLA LOVASTATINA

NEL RISO ROSSO  
FERMENTATO  
L'INGREDIENTE CHE  
BLOCCA LA PRODUZIONE  
DI COLESTEROLO È LA  
MONAKOLINA K



- ✓ Produzione interna
- ✓ Show room
- ✓ Progettazione
- ✓ Oltre 4000 farmacie allestite



- N° 7 MOBILI WALL SPACE
- N° 14 MOBILI WALL SPACE CURVA
- N° 6 GONDOLE ESPOSITIVE BIFACCIALI
- N° 10 MOBILI ESPOSITIVI
- N° 1 BANCO VENDITA
- N° 1 BANCO DERMO
- N° 8 MENSOLE SAGOMATE
- N° 8 COLONNE CASSETTIERE "ICAS"
- N° 1 BANCO SMISTAMENTO
- N° 8 SCAFFALI SCORTE
- N° 1 MOBILE
- N° 2 SEDUTE
- N° 1 SCRIVANIA
- N° 2 MOBILI UFFICIO
- N° 1 BANCO LABORATORIO A NORMA
- N° 1 LETTINO
- N° 1 MOBILE CON ANTE
- N° 1 BANCO AUTOANALISI

➔ **MQ 175**

**IMPORTO A PARTIRE DA  
€ 57.200 F.F. +IVA**



- N° 10 MOBILI WALL SPACE
- N° 10 MOBILI ESPOSITIVI
- N° 5 COLONNE CASSETTIERE "ICAS"
- N° 1 BANCO VENDITA
- N° 1 GONDOLA ESPOSITIVA BIFACCIALE
- N° 1 PARETE DOGATA
- N° 1 BANCO SMISTAMENTO
- N° 4 SCAFFALI SCORTA
- N° 2 SEDUTE
- N° 1 SCRIVANIA
- N° 2 MOBILI PER UFFICIO
- N° 1 BANCO LABORATORIO A NORMA
- N° 1 PORTA SOFFIETTO
- N° 1 ESPOSITORE CIRCOLARE
- N° 1 BANCO AUTOANALISI

➔ **MQ 107**

**IMPORTO A PARTIRE DA  
€ 34.850 F.F. +IVA**



- [www.afkfarmacie.com](http://www.afkfarmacie.com)
- [info@afkfarmacie.it](mailto:info@afkfarmacie.it)
- Komar by Afk
- komarbyafk